la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 12-06-2019
Pagina 28
Foglio 1

Il cartellone

VENERDÌ AL TEATRO VOLTA DI PAVIA

Venerdì alle 21, al teatro Volta di Pavia si esibisce la "Milano Hot Jazz Orchestra", ultimo concerto della rassegna "Piccolo Chiostro & Friends"

Gli anni ruggenti del jazz La Milano Hot Orchestra suona per San Mauro

Perelli: «La nostra musica è di facile lettura, orecchiabile» Il concerto serve a finanziare i lavori del piccolo chiostro

Il jazz al servizio della solidarietà. Venerdì alle 21, al teatro Volta di Pavia (piazzale Salvo d'Acquisto) si esibisce la "Milano Hot Jazz Orchestra", in un concerto promosso da "InCanto in Musica" (direzione di Malva Bogliotti) e dal Piccolo Chiostro San Mauro, con il contributo della Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia. E' l'ultimo concerto della rassegna "Piccolo Chiostro & Friends", nata per valorizzare questa suggestiva zona alla periferia di Pavia. E sarà un'occasione per ascoltare il jazz vivace di questa formazione, che oggi è tutta pavese (nonostante nel nome abbia ancora il termine Milano, perchè venne fondata nel 1997 da milanesi e pavesi insieme) ma che ormai è spesso in giro per l'Europa e per il mondo, richiestissima per la qualità della musica che propone.

FONDATORI

I tre pavesi fondatori sono Jack Russo, Paolo Gaiotti e Claudio Perelli. Al loro fianco ci sono Andrès Villani, Max Paganin, Achille Legnazzi, Gianmarco Straniero, Filippo Perelli (figlio di Claudio) e Mauro Porro (al piano), che venerdì non sarà presente, sostituito da Alessandro Balladore (chitarra). Più di una generazione che suona insieme e questo è indubbiamente un valore aggiunto. «La nostra musica è di facile lettura, ma ben suonata – spiega Claudio Perelli – fruibile anche da chi non ha particolari conoscenze di jazz. Siamo molto contenti di esibirci a Pavia e per una buona causa. Nella nostra città ci vogliono bene, spesso addirittura viene organizzato un pullman per seguirci quando siamo nei dintorni. A Milano negli ultimi anni c'è stata una grande riscoperta del jazz Anni Venti/Anni Trenta (quello di Duke Ellington, della Fletcher Henderson's Orchestra, senza trascurare la Mc Kinney's Cotton Pickerse) e così anche in tante altre grandi città e noi registriamo anche più di mille presenze ai nostri concerti».

ANNI VENTI E TRENTA

In effetti il jazz di questo gruppo – dove tutti sono diplomati in Conservatorio – è molto particolare, perché è mirato agli Anni Venti e Trenta e ha alle spalle un grosso lavoro di trascrizione, da parte proprio di Claudio Perelli, degli arrangiamenti dell'epoca (quando i componenti erano molti) per garantire lo stesso effetto artistico e sonoro anche da parte di una formazione numericamente minore. E non solo gli arrangiamenti sono curati anche tutti i particolari, compresi smoking e leggii che a tutt'oggi sono ancora gli stessi.

«Gli arrangiamenti sono miei – specifica Perelli – ma è bello sottolineare come ciascun elemento negli assoli esprima se stesso in modo totalmente libero. Così come libera è anche la scelta di cosa suonare da parte di tutti noi, proprio perché nella vita di ogni giorno abbiamo altri lavori che ci consentono di vivere».

Ingresso 10 euro, a sostegno delle opere del Piccolo Chiostro di San Mauro. —

Daniela Scherrer

129258

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fond.Comunitarie - Pavia